Per quanto riguarda la categoria 9^ (poste correttive e compensative di spese correnti), la Commissione segnala i notevoli scostamenti percentuali degli accertamenti dei relativi capitoli rispetto alle previsioni definitive, che derivano o da errate definizioni da parte degli Uffici proponenti o dai ritardi nella rendicontazione da parte delle Società appaltatrici della gestione del patrimonio immobiliare da reddito.

La predetta analisi comporta la necessità di attivare le opportune iniziative per l'adeguamento delle metodologie previsionali e gestionali, al fine di poter più puntualmente prevedere gli introiti derivanti dai rispettivi capitoli.

Identica raccomandazione si deve formulare per le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale, i cui valori assoluti, pur nell'esiguità dell'incidenza generale, risaltano particolarmente.

Passando alla comparazione delle principali voci contabili con i corrispondenti valori della gestione 1998, si deve evidenziare che all'aumento del 9,49% delle entrate correnti corrisponde un più contenuto incremento del 7,20% delle uscite correnti.

Con riferimento al consistente incremento del gettito contributivo, passato da L.60.732,565 miliardi del 1998 ad attuali L.74.454,103 miliardi, si deve evidenziare che i trasferimenti da parte dello Stato, pari a L.14.000 miliardi, sono stati più puntualmente ricompresi nel 1999 tra le entrate contributive (categoria 1^), anziché tra i trasferimenti da parte dello Stato (categoria 3^), come più volte richiesto dai Ministeri vigilanti.

Passando all'analisi delle uscite, si evidenziano, escludendo le partite di giro, impegni per complessive L.106.481,873 miliardi a fronte di una previsione assestata di L.121.722,127 miliardi.

Tale sensibile scostamento in diminuzione di L.15.240,254 miliardi, pari all'12,52%, rispetto alle previsioni, è riconducibile, come già evidenziato per le entrate, a due principali fattori di spese in conto capitale: i mancati investimenti mobiliari di cui alla categoria 13^ ed i ridotti movimenti anticipatori tra Casse di cui alla categoria 14^, dei quali si è evidenziata la corrispondente riduzione a proposito delle entrate.

Vengono ora esaminati i particolari elementi di spesa che necessitano di specifica illustrazione ai fini della formulazione di ulteriori linee di indirizzo rivolte al contenimento dei relativi oneri, trascurando gli elementi che hanno subito un incremento relativamente contenuto o, comunque, giustificabile.

Innanzitutto l'analisi comparativa con i consuntivi 1998, 1997 e 1996 delle spese per prestazioni istituzionali (categoria 5^), che rappresentano, unitamente alle entrate contributive, le principali poste del bilancio di un Ente previdenziale, fa registrare in termini percentuali un incremento rispettivamente del 7,35%, del 16,95% e del 31,01%. In valori assoluti l'incremento è di 5.568 miliardi del 1999 rispetto al 1998, di 6.215 miliardi del 1998 rispetto al 1997 e di 7.458 miliardi del 1997 rispetto al 1996,

con la conferma di un incremento con andamento decrescente, presumibilmente attribuibile al contenimento delle prestazioni, sostanzialmente determinate dalla voce "pensioni", in attuazione della normativa del blocco dei pensionamenti di anzianità.

Rispetto alle previsioni definitive 1999 di L.79.834,483 miliardi risultano, invece, impegni totali per L.81.287,415 miliardi (di cui 15,348 miliardi ancora da pagare), con un maggior impegno di L.1.452,932 miliardi.

Si deve, peraltro, sottolineare che nel predetto importo di spese per prestazioni istituzionali è compreso il pagamento IRPEF di L.4.509 miliardi su pensioni relative all'ultimo trimestre 1998, richiesto dall'Istituto ma non rimborsato dal Tesoro, il cui importo è stato, pertanto, impegnato interamente dall'INPDAP nel 1999.

Ne consegue che la spesa realmente sostenuta per prestazioni istituzionali, al netto del predetto importo IRPEF di L.4.509 miliardi, si attesta su L.76.778 miliardi, con un incremento, rispetto al 1998, limitato a L.1.059 miliardi.

Dal prospetto di cui all'allegato n.2 sono sintetizzati, per gestione, i movimenti di entrata e di spesa. In particolare l'importo delle entrate di natura previdenziale (comprese le entrate derivanti da trasferimenti correnti e dall'apporto dello Stato per la CTPS ed escluse le rette a carico degli utenti) e le uscite per prestazioni previdenziali evidenziano un saldo attivo di L.1.409,412 miliardi, a fronte del saldo negativo di L.505,148 miliardi risultante dal consuntivo 1998.

Tuttavia non può omettersi di sottolineare che il positivo quadro generale deve essere principalmente attribuito all'eccezionale ripianamento "una tantum" da parte dello Stato a favore della CPDEL.

Resta, pertanto, immutato l'ormai consolidato squilibrio strutturale tra entrate contributive e prestazioni istituzionali per le gestioni CPDEL, Cassa STATO e CPI, che richiede l'individuazioni di idonee iniziative per far fronte al fabbisogno finanziario delle gestioni deficitarie anche con l'ulteriore ricorso al ripianamento previsto dal predetto comma 3, art.35, della legge 448/98.

Dall'ultima tabella elaborata dalla competente struttura statistico-attuariale si rileva, comunque, che il rapporto tra iscritti (3.533.870) e pensionati (2.273.696) si attesta all'1,6%.

Desta, invece, preoccupazione il maggior incremento delle prestazioni rispetto al numero degli iscritti, a causa, soprattutto, della stimata flessione delle iscrizioni alla gestione CPDEL da 1.383.000 unità del 1998 a 1.318.000 unità del 2000.

Lo sfavorevole andamento del rapporto demografico fra il numero degli assicurati e quello delle prestazioni determinerà nel medio-lungo periodo un'aliquota di equilibrio in forte aumento, con una copertura in conseguente progressivo calo.

La Commissione auspica, pertanto, l'elaborazione di proiezioni di medio-lungo periodo sulla sostenibilità finanziaria, al fine di una revisione del quadro normativo

mediante l'introduzione di misure a carattere strutturale, in grado di produrre effetti positivi in termini finanziari.

Una visione complessiva dell'ultima colonna delle uscite (differenza rispetto alle previsioni), riferita agli schemi di rendiconto finanziario, non evidenzia "sfondamenti", ovvero l'assunzione di impegni complessivi di importo superiore rispetto allo stanziamento debitamente deliberato, di capitoli non aventi carattere obbligatorio o, comunque, istituzionale, ad eccezione del nuovo capitolo.10430, dedicato all'evidenziazione contabile delle spese di gestione immobili da reddito ex fondi integrativi per il periodo 1/10-31/12/99, che evidenzia un impegno superiore di oltre 49 milioni rispetto allo stanziamento.

Passando al dettaglio delle altre uscite correnti, si registra il rilevante incremento della categoria 2^ (oneri per il personale in attività di servizio), che passa da L.420,859 del 1998 a L.558,604, dovuto essenzialmente all'eccezionale trasferimento di circa 2.400 unità dal Tesoro all'INPDAP, a seguito del contestuale trasferimento del pagamento delle pensioni.

In relazione alle spese strumentali generali (categoria 4^), destinate al funzionamento degli uffici, si registra una contrazione, rispetto alla previsione, del 24,35% ed un incremento, rispetto al consuntivo 1998, dell'84,48%.

Per quanto riguarda, in particolare, i compensi ed onorari per commissioni ed incarichi speciali (categoria 4^-cap.10415), si deve rilevare il consistente incremento di quelli per i sistemi informatici da 795 milioni del 1997, 5,377 miliardi del 1998 agli attuali 8,374 miliardi, scaturito dall'acquisizione di risorse professionali di supporto allo sviluppo sotto forma di competenze esterne, in contrasto con le direttive più volte emanate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza e dai Ministeri vigilanti.

Si evidenzia, invece, un trend decrescente della perdita di iscritti INPDAP, risultante dal diminuito impegno del capitolo 10602 (categoria 6^) per "valori capitali trasferiti ad altri Enti di previdenza ed allo Stato", che passa dagli 11,312 miliardi del 1998 agli attuali 2,592 miliardi.

Quanto agli oneri finanziari della categoria 7^, si deve rilevare il notevole scostamento previsioni (L.472,270 miliardi)/impegni (L.7,611 miliardi), derivante per la maggior parte dalle difficoltà ricognitive del cap.10701 (interessi passivi di post ammortamento per mutui ad Enti locali e cooperative). Gli importi impegnati nei due esercizi precedenti avrebbero dovuto indurre gli uffici a formulare previsioni più attendibili.

Sempre in relazione alle spese per oneri finanziari di cui alla categoria 7^, si segnala l'ulteriore riduzione rispetto ai consuntivi 98 e 97 degli interessi e rivalutazione monetaria dovuti agli iscritti per ritardato pagamento delle prestazioni (cap.10702), che conferma il miglioramento nella produzione delle prestazioni e la netta inversione del trend dei precedenti esercizi.

Gli oneri tributari della categoria 8^ si attestano, invece, sui livelli del 1998, evidenziando uno scostamento negativo, rispetto alla previsione, del 25,21%.

A tal proposito, la Commissione evidenzia l'opportunità di richiamare l'attenzione dell'ufficio competente alla dismissione del patrimonio immobiliare a comunicare immediatamente all'Ufficio Tributi i dati delle unità immobiliari alienate, al fine di evitare che per l'anno in corso l'Istituto possa versare ai Comuni interessati importi non dovuti per ICI, corrispondenti, su 1.500 miliardi, a circa 1 miliardo per ogni mese di mancato possesso.

Per quanto riguarda, invece, il patrimonio immobiliare da reddito, la cui consistenza è rimasta immutata rispetto ai due precedenti esercizi, si sottolinea che i ritardi di presentazione agli uffici dei rendiconti mensili ed annuali da parte delle società di gestione non permettono né un confronto con gli anni precedenti né la formulazione di un obiettivo giudizio sul rendimento del predetto patrimonio, come già evidenziato nella relazione dedicata alle entrate.

Peraltro, per una più precisa allocazione delle relative voci di spesa, è stato istituito il capitolo 10428, al fine di rilevare specificatamente le spese per la gestione del patrimonio immobiliare in service, prima conglobate nel più generale capitolo n.10402 (spese per acquisto servizi amministrativi).

Passando all'analisi delle spese in conto capitale, assume particolare rilievo, per la mancata attuazione di una precisa direttiva del Consiglio, la riduzione del 50,19% degli impegni rispetto alle previsioni della categoria 11^ (acquisizione beni uso durevole), a causa della mancata attuazione del programma di acquisto di immobili strumentali (-72 miliardi) e al ridotto impegno per manutenzione straordinaria immobili (-87 miliardi).

La spesa per l'acquisto di valori mobiliari, di cui alla categoria 13^, ha riguardato, come già evidenziato per la corrispondente posta in entrata, l'operazione di acquisto del portafoglio titoli CPDEL da parte della CPS, con la conseguente necessità ed urgenza di definire un piano di investimento che impedisca un ulteriore impoverimento del portafoglio titoli, la cui consistenza calcolata ai valori di acquisto si è ridotta da L. 8.739 miliardi del 1993 a L.3.532 miliardi del 1998 e a L.2.961 del 1999.

Per quanto riguarda la concessione di prestiti (categoria 14^-capitolo 21402) la Commissione, nel ribadire il carattere sociale dell'intervento creditizio a favore degli iscritti, segnala il pressoché totale esaurimento del previsto stanziamento di L.1.863 miliardi, in linea con le raccomandazioni del Consiglio.

La riduzione del cap.21412 della stessa categoria 14^ (concessione anticipazioni altre gestioni) è stata già evidenziata in occasione della disamina della categoria 20^ - capitolo 62001- delle entrate.

In relazione, poi, alle indennità a favore del personale INPDAP cessato dal servizio, si deve rilevare l'assunzione di impegni inferiori del 61,49% rispetto alla

previsione, nonostante l'andamento delle cessazioni sia correlato alle "finestre di uscita" predeterminate dalla legge.

Nel bilancio dell'INPDAP assume particolare rilievo la drastica riduzione delle partite di giro da L.74.030,794 miliardi del 1998, che erano state determinate per la maggior parte dai cessati rapporti con le Tesorerie provinciali, alle attuali L.15.179,598 miliardi.

Per quanto riguarda i residui, la gestione chiusa al 31 dicembre 1999 evidenzia che i residui attivi ammontano a complessivi L.20.391,410 miliardi (di cui 9.731,299 originati dalla competenza 1999), con una riduzione di L.5.880,585 miliardi rispetto al 1998, mentre quelli passivi ammontano a complessive L.37.443,124 miliardi (di cui 23.087,325 miliardi originati dalla competenza 1999), con una sensibile riduzione di L.49.965,415 rispetto al 1998, per effetto dell'avvenuto rimborso di L.47.055 miliardi delle somme anticipate dalla Banca d'Italia nel 1998 per pensioni e buonuscita ENPAS.

L'analisi dei singoli risultati finanziari delle 11 Casse, desunti dal prospetto allegato n.2, evidenzia che il complessivo avanzo finanziario di competenza di L.1.652,162 miliardi è costituito dall'avanzo finanziario di 8 Casse e dal disavanzo delle altre 3 Casse, considerando che i rendiconti finanziari per i Fondi integrativi ex ENPAS ed ENPDEP, chiusi in attuazione della Legge 144/99 a decorrere dal 1/10/1999, espongono i relativi movimenti fino al 30/9/1999.

Un rapido sguardo d'insieme del predetto all.2 consente di poter valutare i positivi risultati generali conseguiti dalle singole gestioni, evidenziati in verde, rispetto ai risultati del 1998.

Al complessivo risultato della gestione unitaria concorrono i saldi delle diverse gestioni, che presentano situazioni differenziate negli andamenti e nei segni, come emerge chiaramente dal prospetto in esame.

Conclusa l'analisi tecnica, occorre registrare il sensibile miglioramento e la continua crescita nella predisposizione di un documento contabile di carattere finanziario, che rappresenta, come già evidenziato in occasione dell'approvazione del conto consuntivo 1998, la sede di elezione per ogni significativa valutazione dell'opera svolta, di controllo degli atti di gestione, di supporto realistico ai programmi ed all'azione degli esercizi successivi.

Il bilancio in esame presenta, pertanto, diversi aspetti meritevoli di approfondimento e commento.

Innanzitutto, si deve prendere atto, nel complessivo quadro amministrativo-gestionale rappresentato finanziariamente dal consuntivo in esame, della positiva tendenza verso il graduale miglioramento dell'efficienza operativa degli uffici, che conferma il prossimo raggiungimento della fase di regime.

Il positivo miglioramento gestionale trova conferma anche nella minuziosa e sistematica illustrazione delle singole poste in esame e delle cause che, dal punto di vista tecnico-contabile, hanno determinato gli scostamenti rispetto sia alle previsioni che ai risultati del precedente esercizio.

L'arricchita relazione illustrativa rende così più agevolmente analizzabili gli aspetti e i temi gestionali più rilevanti, superando la mancanza di una dettagliata relazione "morale" sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, manifestata dallo stesso Consiglio in occasione dell'approvazione del conto consuntivo 1998.

Un ulteriore segnale positivo deriva dal rilevante ridimensionamento del volume reale delle entrate e delle uscite INPDAP rispetto all'esercizio 1998, in conseguenza del citato ridimensionamento delle partite di giro e della cessazione della necessità rappresentativa dei movimenti finanziari Tesoro-INPDAP.

Si deve anche prendere atto che la situazione compositiva dei residui attivi e passivi evidenzia una cospicua riduzione rispetto al 1998 ed una maggiore attendibilità dei riaccertamenti eseguiti nel 1999, in conseguenza di una più puntuale attenzione gestionale in merito, che induce a ritenere ormai quasi fisiologica la formazione annuale dei residui, così come confermato anche dal Collegio dei sindaci.

I segnalati ridimensionamenti hanno reso il bilancio più realistico, conferendo allo stesso maggiore credibilità e chiarezza.

In relazione, poi, ai notevoli scostamenti verificatisi per il consuntivo 1998 in importanti voci tra previsioni di bilancio e risultati di consuntivo, si deve ora evidenziare una maggiore capacità di indicare previsioni più coerenti con i dati definitivi del rendiconto, con conseguente seppur parziale realizzazione di quel tempestivo "circuito virtuoso" – previsione, accertamento, programmazione – che, adeguatamente fondato su dati certi, solo può consentire una responsabile gestione ed un significativo controllo e riscontro della stessa.

Permangono, tuttavia, scostamenti previsione/consuntivo, seppur poco significativi in valore assoluto e segnalati dalla Commissione nella relazione tecnica, che derivano da errate definizioni da parte degli Uffici proponenti, in parte probabilmente conseguenti alla mancata disponibilità, entro l'esercizio finanziario 1999, dei dati finali 1998, deliberati dal Consiglio di amministrazione nel successivo mese di giugno 2000.

Per quanto riguarda, invece, il sensibile incremento rispetto alle previsione dei trasferimenti da parte dello Stato (categoria 3^), già evidenziata nell'analisi delle entrate, si deve sottolineare che il massiccio aumento dei trasferimenti è stato transitorio ed eccezionale e, pertanto, non prevedibile se non dopo la pubblicazione del citato decreto ministeriale del 12 luglio 2000.

Particolare attenzione deve essere posta dagli Organi di gestione sul fenomeno delle consulenze, i cui consistenti oneri registrano un continuo trend in aumento, in

contrasto con le direttive più volte emanate sull'argomento dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

Si richiamano, in proposito, le direttive di contenimento emanate anche dai Ministeri vigilanti, con la raccomandazione agli Organi di gestione ed ai responsabili degli Uffici di ricorrere alle consulenze esterne soltanto in presenza di ragioni di comprovata eccezionalità e di attivare, nel contempo, un costante monitoraggio delle relative delibere.

Dovranno essere, altresì, attivate le opportune iniziative al fine di evitare che i lamentati ritardi di rendicontazione da parte dei services di gestione immobiliare comportino un ritardo anche nelle operazioni di chiusura del rendiconto del corrente esercizio, per il quale, si ricorda, il Consiglio di indirizzo e vigilanza ha richiesto un pre-consuntivo possibilmente entro il 15 febbraio 2001.

Un cenno conclusivo merita la corposa ed esaustiva relazione del Collegio dei sindaci, dalla quale si evince la "positiva tendenza verso il graduale miglioramento dell'azione amministrativa" nonché il complessivo giudizio, in base al quale "le risultanze dell'esercizio in trattazione si collocano su livelli di sostenibile positività".

Per quanto riguarda la situazione di cassa al 31/12/99, il Collegio assicura che la stessa "è assolutamente soddisfacente e conforme alle scritture di bilancio, così come da verifica eseguita a campione dallo stesso Collegio in data 3 novembre 2000".

La Commissione concorda, infine, con le osservazioni formulate dal Collegio dei sindaci in merito alla questione dei provvedimenti amministrativi relativi alle procedure contrattuali di approvvigionamento di beni e servizi e ritiene che la questione debba trovare con urgenza adeguata soluzione.

Tutto ciò premesso e considerato la Commissione, all'unanimità dei Consiglieri presenti

Raccomanda al Consiglio di indirizzo e vigilanza

di richiamare nuovamente l'attenzione degli Organi e degli Uffici interessati sulla necessità di dare ulteriore ed urgente corso alle residue osservazioni già formulate con delibera n.110 del 18 luglio 2000, relativa all'approvazione del conto consuntivo 1998, così come integrate da quelle contenute nelle delibere di approvazione delle variazioni al bilancio di previsione 2000 e, per ultimo, nella presente relazione, che, ad ogni buon fine si sintetizzano:

- attivare le opportune iniziative per l'ulteriore adeguamento delle metodologie previsionali e gestionali, al fine di poter eliminare gli scostamenti tra previsione e rendiconto riferiti ai capitoli di bilancio oggetto di osservazioni;
- individuare idonee iniziative per far fronte al fabbisogno finanziario delle gestioni deficitarie;
- dare completa attuazione al programma di acquisto di immobili strumentali, utilizzando interamente il relativo stanziamento;

- definire, d'intesa con i Ministeri vigilanti, un piano di investimento mobiliare che impedisca l'ulteriore impoverimento del relativo portafoglio;
- tenere sotto continuo monitoraggio gli incarichi di consulenza, limitandone il ricorso in casi di comprovata ed eccezionale necessità;
- attivare le opportune iniziative al fine di evitare che i lamentati ritardi di rendicontazione da parte dei services di gestione immobiliare comportino un ritardo anche nelle operazioni di chiusura del rendiconto del corrente esercizio, per il quale il Consiglio ha già richiesto un pre-consuntivo possibilmente entro il 15 febbraio 2001;
- tenere nella dovuta considerazione le ulteriori osservazioni del Collegio dei sindaci, formulate in merito alle procedure contrattuali di approvvigionamento di beni e servizi;
- attivare un più tempestivo ed adeguato controllo, anche di natura tecnica, sulle Società di service;
- prevedere una garanzia contrattuale di redditività del patrimonio immobiliare, in occasione della predisposizione del nuovo tipo di contratto di gestione:
- individuare adeguate procedure contabili, relativamente ai trasferimenti da parte dello Stato per ripianamento delle gestioni deficitarie e trasferimento contributi alla CTPS, al fine di porli in correlazione contabile con l'esercizio di riferimento.

e propone

che il conto consuntivo 1999 di cui alle premesse possa essere approvato.

IL DIRIGENTE
(Dott. Antonio Forgione)

IL PRESIDENTE
(Dott. Vincenzo D'Antuono)

I.N.P.D.A.P. - C.I.V. - COMMISSIONE BILANCIO
CONTO CONSUNTIVO *1999*

"Allegato n.1"

			CONSUNTIVO 1999	PREVENTIVO 1999	PREVENTIVO 2000	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1996	var. % PREV.99	var. % PREV.00	var. % CONS.98	var. % CONS.97	var. % CONS.96
SPESE CORRENTI	ctg. 1^	Compensi agli Organi dell'Istituto	4.118.258.113	4.517.000.000	6.854.000.000	4.141.390.450	4.267.557.476	2.785.795.217	-8,83%	-39,91%	-0,56%	-3,50%	47,63%
	ctg. 2^	Oneri per il personale in attività di servizio	558.604.558.205	612.617.000.000	671.917.000.000	420.858.322.584	338.782.224.020	309.835.830.775	-8,82%	-16,86%	32,73%	84,90%	80,29%
	ctg. 3^	Oneri per il personale in quiescenza	18.728.147.263	13.990.000.000	0	11.250.264.256	14.595.772.291	14.361.709.373	33,86%		66,45%	28,30%	30,39%
	ctg. 4^	Spese per acquisto beni consumo/servizi	526.250.368.138	695.563.000.000	1.581.036.000.000	285.254.710.517	401.068.249.573	277.884.526.855	-24,36%	-66,71%	84,48%	31,21%	89,31%
	ctg. 5^	Spese per prestazioni istituzionali	81.287.415.691.263	79.834.493.000.000	81.355.816.000.000	75.719.078.400.204	69.504.030.352.235	82.046.860.570.740	1,82%	-0,06%	7,35%	16,95%	31,01%
	ctg. 6^	Trasferimenti passivi	25.880.441.593	43.308.000.000	658.705.000.000	35.720.428.789	29.410.172.112	69.276.097.197	-40,24%	-96,13%	-27,55%	-12,00%	-62,64%
	ctg. 7^	Oneri finanziari	96.040.452.273	741.617.000.000	391.033.000.000	43.790.173.473	80.432.746.543	99.499.780.762	-87,05%	-75,44%	119,32%	19,40%	-3,48%
	ctg. 8^	Oneri tributari	559.051.909.702	747.515.000.000	496.545.000.000	541.133.845.695	672.353.428.990	719.303.465.869	-25,21%	12,56%	3,31%	-16,85%	-22,28%
	ctg. 9^	Poste correttive e compensative di entrate	28.583.485.712	60.286.000.000	153.238.000.000	462.357.270.342	23.604.384.505	24.028.800.576	-52,57%	-81,35%	-93,82%	21,09%	19,96%
	ctg.10^	Spese non classificabili in altre voci	12.181.624.013	248.715.000.000	477.397.000.000	11.328.498.578	13.168.578.428	7.882.612.673	-95,11%	-97,45%	7,36%	-7,65%	58,30%
TOTALE SPESE CORRENTI			83.116.833.136.276	83.002.691.000.000	85.802.643.000.000	77.634.816.102.898	71.861.893.466.173	83.571.818.188.737	0,14%	-3,13%	7,20%	16,93%	30,76%
SPESE CONTO CAPITALE	ctg.11^	Acquisizione beni uso durevole e opere immob.	156.695.745.892	315.198.000.000	372.904.000.000	164.570.263.308	163.319.308.762	305.319.033.887	-50,19%	-57,90%	-14,84%	-3,87%	-48,58%
	ctg.12^	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	40.340.623.797	69.646.000.000	66.067.000.000	38.983.390.250	34.960.864.068	7.225.531.407	-42,08%	-38,96%	5,94%	15,39%	458,31%
	ctg.13^	Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	1.219.815.300.026	4.895.276.000.000	80.000.000.000	4.200.000.000	0	1.831.881.618.000	-75,08%	1933,03%	28943,2%		-33,41%
	ctg.14^	Concessione di crediti ed anticipazioni	1.993.329.227.062	13.384.236.000.000	2.953.580.000.000	1.763.081.584.295	1.984.807.850.281	1.876.162.531.717	-85,11%	-32,51%	13,08%	0,44%	8,25%
	ctg.15^	Indennità buonuscita al personale cessato dal serv.	19.255.494.138	50.000.000.000	50.000.000.000	29.536.326.588	13.365.709.614	17.694.058.448	-61,49%	-61,49%	-34,81%	44,07%	8,82%
	ctg.16^	Rimborsi di mutui ed anticipazioni	68.163.505	69.000.000	72.000.000	109.188.063	103.385.562	87.882.586	-1,18%	-5,30%	-37,56%	-34,05%	-30,34%
	ctg.19^	Restituzione di anticipazioni finanziarie	19.934.398.191.028	19.994.276.000.000	0	5.921.169.952.180	3.884.855.108.372	8.722.578.504.966	-0,30%		236,86%	440,96%	196,53%
	ctg.20^	Estinzione di debiti diversi (restituz.depos.cauzion)	837.072.177	10.733.000.000	17.548.000.000	0	0	0	-92,20%	-95,23%			
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE			23.365.040.837.748	38.719.436.000.000	3.820.172.000.000	7.236.388.816.684	6.081.212.046.686	18.768.969.188.771	-39,66%	883,79%	194,29%	297,29%	117,13%
TOTALE GENERALE USCITE (con esclusione delle partite di giro)			106.481.873.974.024	121.722.127.000.000	89.322.715.000.000	85.474.276.919.582	78.962.905.512.932	74.332.677.347.608	-12,52%	19,21%	24,89%	38,35%	43,25%
USCITE per partite di giro	ctg.21^	Spese aventi natura di partite di giro	15.178.598.497.947	18.152.916.000.000	19.136.877.000.000	74.030.794.484.438	68.879.376.243.686	48.324.582.110.461	-16,38%	-20,68%	-79,49%	-77,96%	-68,59%
TOTALE GENERALE USCITE			121.661.472.471.971	139.875.043.000.000	108.459.592.000.000	159.505.070.414.017	148.842.281.756.617	122.657.129.457.969	-13,02%	12,17%	-23,73%	-16,58%	-0,81%
Disavanzo di amministrazione					0								
Avanzo finanziario di competenza al 31/12/1999			1.852.162.388.981	472.880.000.000	5.895.108.000.000	874.749.845.534	2.307.480.034.565		247,33%				
TOTALE A PAREGGIO			123.313.634.860.952	140.347.923.000.000	114.354.700.000.000	160.379.820.259.551	148.149.771.791.082		-12,14%				
TOTALE GENERALE ENTRATE			123.313.634.860.952	140.347.923.000.000	108.871.549.000.000	160.379.820.259.551	148.148.771.791.082	122.466.244.141.184	-12,14%	13,16%	-23,11%	-16,76%	0,70%
TOTALE GENERALE USCITE			121.661.472.471.971	139.875.043.000.000	108.459.592.000.000	159.505.070.414.017	148.842.281.756.617	122.657.129.457.969	-13,02%	12,17%	-23,73%	-16,58%	-0,81%
Avanzo/disavanzo di esercizio			1.852.162.388.981	472.880.000.000	411.557.000.000	874.749.845.534	2.307.490.034.565	-191.885.316.775	240,83%	222,78%	88,87%	-28,40%	-818,37%
TOTALE ENTRATE CORRENTI			84.482.277.406.079	79.242.098.000.000	86.430.280.000.000	77.129.146.952.498	72.252.660.861.391	83.445.957.672.487	6,59%	-1,14%	9,49%	16,68%	33,11%
TOTALE USCITE CORRENTI			83.116.833.136.276	83.002.691.000.000	85.802.643.000.000	77.634.816.102.898	71.861.893.466.173	83.571.818.188.737	0,14%	-3,13%	7,20%	16,93%	30,76%
			1.365.444.268.794	-3.760.593.000.000	-372.283.000.000	-495.769.150.400	1.170.967.395.218	-125.860.516.250	-136,31%	-468,74%	-429,11%	14,08%	-1162,7%
ENTRATE CONTRIBUTIVE			74.484.103.304.489	74.497.863.000.000	76.636.696.000.000	68.732.885.293.662	68.829.665.459.393	80.666.499.228.832	-0,02%	-5,20%	22,89%	26,58%	46,96%
Trasferimenti da Stato ed Enti			9.242.734.333.413	2.841.696.000.000	5.307.877.000.000	14.461.366.083.609	10.744.479.320.734	9.148.748.736.076	190,12%	86,29%	-43,08%	-23,28%	-9,90%
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZ.			81.287.415.691.263	79.834.493.000.000	81.355.816.000.000	75.719.078.400.204	69.504.030.352.235	82.046.860.570.740	1,82%	-0,06%	7,35%	16,95%	31,01%
			1.409.411.846.849	-2.826.822.000.000	2.488.887.000.000	-506.148.042.913	78.114.427.892	-3.231.812.508.832	-149,86%	-43,37%	-379,81%	1910,16%	-183,16%

RISULTATI DELLE GESTIONI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1998

Allegato n.2

	ENPAS	ENPAS Fondo Int.	INADEL	ENPDEDP	ENPDEDP Fondo Int.	CPDEL	CPS	CPI	CPUG	CTPS	GESTIONE CREDITO	TOTALI INPDAP
ENTRATE CONTRIBUTIVE	5.252.773.502.733	867.294.591	2.378.719.293.572	29.480.143.387	1.125.394.200	18.938.380.106.506	4.036.379.266.448	283.224.516.576	47.233.109.101	28.797.488.859.214	988.893.807.354	80.732.886.293.682
ENTRATE DERIVANTI DA TRASF.CORR.	1.155.047.986.781		12.226.786.022			158.890.328.702	3.687.950.833	1.342.576.739	180.454.552	13.150.000.000.000	0	14.481.388.083.609
TOTALE ENTRATE CONTR.+TRASF.CORR.	6.407.821.489.494	867.294.591	2.388.946.079.594	29.480.143.387	1.125.394.200	19.097.260.435.208	4.040.067.217.281	284.567.093.315	47.413.563.653	41.947.488.859.214	988.893.807.354	95.213.951.367.291
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZ.	7.820.231.737.685	15.320.327.625	2.767.935.656.425	4.719.936.078	11.319.518.698	20.907.066.372.401	2.282.980.274.488	286.259.659.378	54.215.639.545	41.495.205.278.970	73.624.998.911	76.719.078.400.204
DIFFERENZA ENTRATE/SPESE	-1.412.410.266.191	-14.453.033.034	-378.989.576.831	24.760.207.309	-10.194.124.498	-1.809.805.937.193	1.777.086.942.793	-1.692.686.063	-6.802.076.892	452.283.580.244	895.068.808.443	-505.146.942.913
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.841.090.102.365	1.505.202.421	2.647.498.951.192	30.404.291.739	1.655.377.638	19.868.597.141.773	4.241.384.071.868	287.732.230.382	47.513.863.415	42.088.405.348.507	1.285.159.371.195	77.129.145.962.496
TOTALE SPESE CORRENTI	8.336.609.108.052	18.256.656.856	2.988.860.721.357	17.190.336.258	12.714.193.186	21.779.055.183.207	2.399.698.885.459	318.823.082.117	57.037.600.360	41.511.709.672.002	95.148.464.043	77.634.916.102.898
	-1.495.519.005.687	-16.751.654.435	-341.161.770.165	13.213.955.480	-10.858.815.548	-1.910.458.041.434	1.841.684.186.409	-31.090.851.735	-9.523.736.945	574.695.676.505	1.170.010.907.152	-505.768.150.403
TOTALE ENTRATE	14.980.969.941.344	67.356.868.171	3.800.603.155.794	68.513.388.951	21.935.656.471	44.016.945.871.401	9.472.476.198.067	623.332.587.670	114.386.396.734	83.600.398.085.570	3.632.882.127.378	160.379.820.059.651
TOTALE USCITE	16.676.462.576.571	73.251.289.990	3.510.488.627.341	64.281.641.749	26.088.675.573	45.419.100.867.813	7.051.983.899.491	618.175.858.787	124.026.450.584	83.026.675.050.362	2.914.535.655.786	159.605.070.414.017
Avanzo/disavanzo finanziario di comp.	-1.715.492.635.227	-5.894.421.819	290.116.528.453	4.251.747.202	-4.153.017.102	-1.402.155.016.412	2.420.492.298.578	5.156.728.883	-9.642.053.850	573.723.036.218	718.346.471.612	774.749.645.634
Avanzo/disavanzo di amministrazione	490.569.923.171	-12.260.833.181	1.421.163.414.326	59.754.788.890	-6.449.947.334	-11.000.045.218.709	12.412.528.223.929	-21.116.830.878	-83.459.780.134	-261.338.050.459	718.346.471.612	3.317.790.488.242
Avanzo/disavanzo economico	-8.179.387.129.907	-16.810.492.774	-489.463.191.295	11.714.033.191	-11.087.575.599	-1.568.152.919.938	1.969.729.791.293	3.284.158.035	-9.498.708.271	1.947.143.918.961	4.996.744.784.988	-146.863.330.348

[redacted]

	ENPAS	ENPAS Fondo Int.	INADEL	ENPDEDP	ENPDEDP Fondo Int.	CPDEL	CPS	CPI	CPUG	CTPS	GESTIONE CREDITO	TOTALI INPDAP
ENTRATE CONTRIBUTIVE	5.210.519.470.082	261.804.365	2.704.836.008.841	27.677.960.091	899.867.637	19.568.028.738.963	4.189.865.115.595	287.827.672.100	118.321.505.247	41.807.558.457.148	538.308.706.452	74.454.103.304.498
ENTRATE DERIVANTI DA TRASF.CORR.	2.034.886.808.471	18.244.010	4.672.702.525			4.558.097.185.769	138.243.704.731	5.830.075.443	1.175.612.484	1.500.000.000.000	0	8.242.724.333.413
TOTALE ENTRATE CONTR.+TRASF.CORR.	7.245.206.278.553	280.048.375	2.709.508.711.366	27.677.960.091	899.867.637	24.126.123.922.732	4.328.108.820.326	293.657.747.543	119.497.117.711	43.307.558.457.148	538.308.706.452	82.696.827.637.912
SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZ.	6.598.832.173.413	18.728.970.343	1.804.236.226.456	9.671.338.196	8.420.372.280	23.156.872.361.436	2.660.387.178.134	311.436.136.885	59.714.690.295	46.582.107.107.359	71.009.137.466	81.287.416.691.293
DIFFERENZA ENTRATE/SPESE	646.374.105.120	-18.448.921.968	905.272.484.910	18.006.621.895	-5.520.504.643	969.251.561.296	1.667.721.648.192	-17.778.391.342	59.782.427.416	-3.284.548.650.213	467.299.568.986	1.409.411.946.649
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.435.793.692.752	8.227.912.638	2.935.273.348.684	28.575.783.372	2.345.443.547	24.832.908.722.046	4.546.097.156.345	306.136.220.852	119.593.025.945	43.441.056.848.699	787.289.253.010	84.462.277.408.070
TOTALE SPESE CORRENTI	8.783.174.963.889	17.486.677.989	2.016.626.365.204	12.752.015.905	6.748.999.888	23.868.981.676.602	2.705.949.913.252	319.441.455.857	60.268.488.197	47.020.111.746.324	264.264.633.159	83.126.833.136.278
	652.618.728.883	-11.258.785.151	918.646.981.480	15.823.767.467	-4.401.556.351	963.926.845.444	1.780.147.243.093	-13.305.235.005	59.326.537.748	-3.579.054.897.625	542.974.619.851	1.335.444.288.794
TOTALE ENTRATE	14.136.883.741.544	75.258.070.179	3.369.848.812.102	48.932.433.213	20.497.080.480	35.015.103.386.623	6.155.180.027.885	496.141.031.208	168.087.647.933	61.585.752.564.007	2.261.159.285.798	123.313.634.860.952
TOTALE USCITE	13.446.804.032.068	73.716.985.799	2.315.830.389.904	37.980.558.722	21.438.315.639	32.389.924.486.134	5.312.843.328.020	491.756.334.286	108.687.679.078	65.176.348.344.006	2.286.342.022.313	121.661.472.471.971
Avanzo/disavanzo finanziario di comp.	690.079.709.476	1.542.084.380	1.054.018.222.198	10.951.874.491	-941.235.159	2.625.178.900.489	842.336.701.865	4.384.696.920	59.379.968.855	-3.610.595.779.999	-25.182.756.515	1.652.162.388.981
Avanzo/disavanzo di amministrazione	1.175.818.189.986	0	2.884.904.410.235	63.644.689.739	0	-8.559.182.471.964	13.246.903.745.141	-27.533.100.865	-24.073.055.422	-3.871.651.863.685	894.418.589.353	5.393.246.072.468
Avanzo/disavanzo economico	504.267.079.605	22.839.707.433	971.667.321.049	-23.429.132.915	33.303.517.486	695.286.812.731	1.737.813.744.068	-24.888.633.389	59.373.994.554	-3.903.306.545.226	549.854.393.161	922.784.256.847

I.N.P.D.A.P. - C.I.V. - COMMISSIONE BILANCIO
CONTO CONSUNTIVO *1999*

"Allegato n.1"

			CONSUNTIVO 1999	PREVENTIVO 1999	PREVENTIVO 2000	CONSUNTIVO 1998	CONSUNTIVO 1997	CONSUNTIVO 1996	var. % PREV.99	var. % PREV.00	var. % CONS.98	var. % CONS.97	var. % CONS.96
ENTRATE CORRENTI													
ENTRATE CONTRIBUTIVE	ctg. 1ª	Aliquote contributive a carico dat.lavoro e/o iscritti	74.454.103.304.499	74.467.563.000.000	78.536.596.000.000	60.732.565.293.682	58.829.665.459.393	50.666.499.226.632	-0,02%	-5,20%	22,59%	26,56%	46,95%
TOTALE Entrate contributive			74.454.103.304.499	74.467.563.000.000	78.536.596.000.000	60.732.565.293.682	58.829.665.459.393	50.666.499.226.632	-0,02%	-5,20%	22,59%	26,56%	46,95%
ENTRATE DERIVANTI DA	ctg. 3ª	Trasferimenti da parte dello Stato	7.708.536.520.193	2.365.348.000.000	4.527.841.000.000	14.459.816.497.786	10.716.730.197.223	9.122.345.567.412	225,89%	70,25%	-46,69%	-28,07%	-15,50%
TRASFERIMENTI CORRENTI	ctg. 6ª	Trasferimenti da parte di altri Enti	534.187.813.220	475.750.000.000	780.036.000.000	21.549.565.823	27.749.123.511	26.403.148.664	12,28%	-31,52%	2378,88%	1825,06%	1923,20%
TOTALE Entrate derivanti da trasf.correnti			8.242.724.333.413	2.841.098.000.000	5.307.877.000.000	14.481.366.063.609	10.744.479.320.734	9.148.748.736.076	190,12%	86,29%	-43,08%	-23,28%	-9,90%
ALTRE ENTRATE	ctg. 7ª	Entrate derivanti vendita beni e prestazioni servizi	4.000.000	24.781.000.000	53.261.000.000	26.295.647	0	7.504.254	-99,98%	-99,99%	-84,79%		-46,70%
	ctg. 8ª	Redditi e proventi patrimoniali	1.387.196.501.953	1.659.376.000.000	1.211.410.000.000	1.627.033.361.690	1.707.244.831.501	2.119.861.648.534	-16,40%	14,51%	-14,74%	-18,75%	-34,56%
	ctg. 9ª	Poste correttive e compensative di spese correnti	349.883.046.121	229.479.000.000	302.496.000.000	266.636.086.686	959.997.624.135	1.501.019.406.526	52,47%	15,67%	31,22%	-63,55%	-76,69%
	ctg.10ª	Entrate non classificabili in altre voci	18.368.220.084	19.791.000.000	18.640.000.000	21.518.850.981	11.273.625.527	9.821.150.433	-7,20%	-1,47%	-14,65%	62,91%	87,01%
TOTALE altre entrate			1.755.449.768.158	1.933.427.000.000	1.585.807.000.000	1.915.214.695.204	2.678.516.081.264	3.638.709.709.749	-9,21%	10,78%	-8,24%	-34,46%	-51,65%
TOTALE ENTRATE CORRENTI			84.452.277.406.070	79.242.088.000.000	85.430.280.000.000	77.129.145.952.495	72.252.660.861.391	63.445.957.672.457	6,88%	-1,14%	9,49%	15,88%	33,11%
ENTRATE CONTO CAPITALE													
Entrate per alienazione di	ctg.11ª	Alienazione di immobili e diritti reali		0	2.100.000.000.000	415.043.000	388.000.000	142.289.420					
beni patrimoniali e	ctg.12ª	Alienazione immobilizzazioni tecniche	29.860.000	311.000.000	322.000.000	12.900.001	0	3.891.500	-90,40%	-90,79%	129,92%		682,17%
riscossione crediti	ctg.13ª	Realizzo valori mobiliari	1.823.839.840.370	1.798.360.000.000	240.000.000.000	1.504.519.835.209	1.438.907.027.677	2.002.413.041.657	1,42%	659,93%	21,22%	26,75%	-8,92%
	ctg.14ª	Riscossione di crediti	1.889.534.651.316	1.863.917.000.000	2.042.954.000.000	1.759.215.860.924	1.878.568.743.737	1.939.017.494.124	1,37%	-7,51%	7,41%	0,58%	-2,55%
TOTALE Entrate per alienazione di beni patr.e risc.cred. (titolo IV)			3.713.404.351.686	3.662.588.000.000	4.383.276.000.000	3.264.163.639.134	3.317.863.771.414	3.941.576.716.781	1,39%	-16,28%	13,76%	11,92%	-5,79%
Entrate derivanti da	ctg.15ª	Trasferimenti dallo Stato	6.135.470.254	4.550.000.000	5.069.000.000	24.326.470.029	4.170.540.926	10.995.583.209	34,85%	21,04%	-74,78%	47,11%	-44,20%
trasferim.in conto capitale	ctg.16ª	Trasferimenti dalle Regioni	7.369.548.756	5.591.000.000	5.218.000.000	6.277.973.029	8.278.363.726	8.741.885.197	32,17%	41,62%	17,71%	-10,74%	-15,47%
	ctg.17ª	Trasferimenti dalle Province				322.773.458	0	0			-100,00%		
	ctg.18ª	Trasferimenti da altri Enti		2.945.000.000	3.003.000.000	3.618.804.783	2.566.901.568	841.668.203	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%	-100,00%
TOTALE Entrate derivanti da trasferim. in conto capitale			13.625.019.010	13.086.000.000	13.290.000.000	34.546.021.307	15.015.806.220	20.579.136.609	3,35%	1,77%	-60,85%	-9,93%	-34,28%
Accensione di prestiti	ctg.19ª	Accensione di mutui					0	0					
	ctg.20ª	Assunzione di altri debiti finanziari/Anticip.fra Casse	19.954.829.586.239	39.276.915.000.000	7.726.000.000	5.921.169.952.180	3.684.855.108.372	6.722.578.504.966	-49,19%	258182%	237,01%	441,54%	196,83%
TOTALE Entrate per accensione di prestiti			19.954.829.586.239	39.276.915.000.000	7.726.000.000	5.921.169.952.180	3.684.855.108.372	6.722.578.504.966	-49,19%	258182%	237,01%	441,54%	196,83%
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE			23.681.758.958.935	42.952.589.000.000	4.404.292.000.000	9.219.879.612.621	7.017.734.686.006	10.684.734.358.276	-44,87%	437,70%	156,86%	237,46%	121,64%
TOTALE GENERALE ENTRATE (con esclusione delle partite di giro)			108.134.036.363.006	122.194.677.000.000	89.834.572.000.000	86.349.025.565.116	79.270.395.547.397	74.130.692.030.733	-11,51%	20,37%	25,23%	36,41%	45,87%
Entrate per partite di giro	ctg.22ª	Entrate aventi natura di partite di giro	15.179.598.497.947	18.152.916.000.000	19.136.977.000.000	74.030.794.494.435	68.879.376.243.685	48.324.552.110.451	-16,38%	-26,68%	-79,50%	-77,96%	-68,59%
TOTALE GENERALE ENTRATE			123.313.634.860.952	140.347.593.000.000	108.971.549.000.000	160.379.820.059.551	148.149.771.791.082	122.455.244.141.184	-12,14%	13,16%	-23,11%	-16,76%	8,70%
Avanzo di amministrazione				3.121.000.000	5.383.249.000.000								
Disavanzo finanziario							0	201.885.316.775					
TOTALE A PAREGGIO			123.313.634.860.952	140.350.714.000.000	114.354.798.000.000	160.379.820.059.551	148.149.771.791.082	122.657.129.457.959	-12,14%	7,83%	-23,11%	-16,76%	8,54%

PAGINA BIANCA

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 1317 del 18/11/2000

OGGETTO : Predisposizione conto consuntivo 1999.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.l.vo 30 giugno 1994 n.479 di istituzione dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D.P.R. in data 4 maggio 1999 di nomina del Presidente;

VISTO il D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 di ricostituzione del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il D.P.C.M. del 4 agosto 1999 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale dell'8 ottobre 1998 di costituzione dei Comitati di Vigilanza sulle Gestioni autonome;

VISTI l'art. 17,comma 23, della legge 15 maggio 1997, n.127 ed il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368 di emanazione del Regolamento concernente norme per l'organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

SOTTO la Presidenza del dr. Rocco Familiari e alla presenza dei Consiglieri:
- avv. Massimo Girardi
- dr. Giancarlo Lunghi
- dr. Giovanni Luzzo
- prof. Felice Roberto Pizzuti
- on.le Gianfranco Rastrelli
- avv. Marcello Rozera

VISTI il D.L.vo n. 29 del 3/2/1993 e successive modifiche ed integrazioni nonché il D.P.R 18/12/1979 n. 696, sull'amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/3/1975 n. 70, e la legge 9/3/1989 n. 88;

VISTI il bilancio di previsione per l'esercizio 1999 e relative variazioni predisposti dal Consiglio di Amministrazione ed approvati con le deliberazioni sotto indicate:
n. 901 del 23/12/1998, approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con atto n. 53 del 23/12/1998;
n. 1030 del 29/7/1999 di prima variazione approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con atto n. 63 del 28/9/1999;
n. 1116 del 30/11/ 1999 di seconda e definitiva variazione approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con atto n. 75 del 30/11/1999;

AVUTO RIGUARDO alle osservazioni ed indicazioni dei Ministeri Vigilanti e del Collegio dei Sindaci;

ATTESO che il conto consuntivo 1999 è composto degli elaborati, prescritti dal DPR n. 696/1979, di rendiconto finanziario di entrate e di uscite per competenza, residui e cassa con relativi quadri riassuntivi anche in euro, del conto economico, della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa nonché delle relative note tecnico-illustrative, approntati complessivamente per l'INPDAP ed articolati per ciascuna delle relative seguenti n. 11 Gestioni autonome, unitariamente amministrate:

Gestione Prestazioni Creditizie e Sociali;
Cassa trattamenti pensionistici statali;
ENPAS;
ENPAS Fondo Integrativo (chiuso al 30/9/1999);
CPDEL;
INADEL;
CPS;
CPI;
CPUG;
ENPDEP;
ENPDEP, Fondo integrativo per il personale (chiuso al 30/9/1999);

RICORDATO che, giusta la legge n. 144 del 17/5/1999 che ha disposto la chiusura dei Fondi integrativi per il personale ex ENPAS ed ex ENPDEP al 30 settembre 1999, l'elaborazione del rendiconto, per le due Gestioni interessate, è riferita alla medesima data di chiusura della gestione finanziaria dei primi tre trimestri, ed esprime le operazioni di ricontabilizzazione e di evidenziazione contabile inerenti alla gestione dei Fondi (contributo di solidarietà, prestazioni pensionistiche, redditi e proventi derivanti dal patrimonio degli ex fondi e spese per la gestione degli immobili da reddito) nel bilancio delle rispettive Gestioni previdenziali principali, con riguardo all'ultimo trimestre 1999, alla situazione dei residui, al risultato di amministrazione ed allo stato patrimoniale;

VISTA la propria delibera sul riaccertamento dei residui attivi e passivi rilevati al 31/12/1998 preliminare al consuntivo 1999 e che esplicita la prosecuzione dell'opera di ricognizione dei residui anche riferiti agli anni precedenti, in conformità al programma 1999/2001 avviato allo scopo di ricondurre gli stessi ai livelli fisiologici come richiesto anche dagli Organi di Controllo interni ed esterni;

CONSIDERATO che il rilevante minor volume globale delle entrate ed uscite 1999 INPDAP, e rispettive Gestioni interessate, rispetto al 1998 è dovuto non a contrazioni di andamento bensì essenzialmente al trasferimento Tesoro-INPDAP dal marzo 1999 del pagamento diretto delle pensioni che ha comportato la conseguente cessazione della rappresentazione in bilancio del relativo preesistente sistema di anticipazioni/restituzioni in Tesoreria centrale, rimasto fino a tutto il 1999 per le sole buonuscite ex ENPAS;

TENUTO CONTO conseguentemente e correlativamente in particolare: che le quantità delle entrate e delle uscite inscritte nella competenza complessiva INPDAP di parte corrente sono risultate in linea con le previsioni assestate dell'esercizio, a parte la eccezionale punta delle entrate costituita essenzialmente dal maggior accertamento rilevato a fine anno per la CPDEL, in conto trasferimenti da parte dello Stato, specificamente richiesto dall'INPDAP ex art. 35, comma 5 della legge finanziaria n.448/1998 e, in minor misura, per la CPUG, per la quale l'accrescimento dell'accertato rispetto alla previsione dell'anno attiene alla verifica 1999 della documentazione del Ministero della Giustizia, di versamenti risultati non eseguiti negli anni precedenti; che le spese di parte corrente confermano la prevista crescita complessiva rispetto al 1998 della spesa pensionistica, la quale da lire 65.032 miliardi perviene ad attestarsi in lire 68.304 miliardi, a parte l'ulteriore accollo da parte dell'Istituto, a seguito del ricordato trasferimento Tesoro/INPDAP, del pagamento IRPEF di lire 4.509 miliardi sulle pensioni relative all'ultimo trimestre 1998, non effettuato dal Tesoro; che invece la spesa previdenziale (buonuscita, IPS ed assicurazione sociale vita) da lire 10.611 diminuisce miliardi 1998 a lire 8.402 miliardi 1999;

RILEVATO che, come per l'esercizio precedente deliberato a giugno c.a., la gestione finanziaria a consuntivo 1999 sconta tra l'altro gli effetti derivanti dalle problematiche di puntualità dei rendiconti periodici ed annuali dei "service" per la gestione degli immobili da reddito su tutto il territorio, con conseguenti scostamenti rispetto alle previsioni sia di entrate sia di spese correnti (soggette anche a recupero pro quota e contabilizzate in entrata tra le poste a carico degli inquilini) che di spese in conto capitale;

RICORDATO in proposito che nell'esercizio in corso è stata avviata la gara per sostituire l'attuale service con un nuovo contratto, predisposto dall'Advisor nel 1999 in pendenza della necessitata proroga al 31/12/2000 del contratto 1996 scaduto e che è stato altresì disposto l'adeguamento organizzativo locale delle risorse professionali tecnico-edilizie e di quelle amministrative necessarie per il relativo controllo in sede periferica;

CONSIDERATO inoltre che la consistenza complessiva INPDAP dei proventi derivanti dal patrimonio mobiliare, in linea con le previsioni, resta inalterata per effetto della acquisizione CPS dell'intero portafoglio CPDEL, la cui cessione integrale era stata sollecitata dai Ministeri Vigilanti per diminuirne la relativa posizione debitoria; che, in attesa della gestione dinamica del cassiere unico attivato dal 2000, sono rimaste controverse - anche nelle more della conclusione del consuntivo 1998 deliberato a giugno 1999 - le disponibilità realmente impiegabili, stante il divieto ministeriale al

reinvestimento in relazione alla superabilità del limite del plafond detenibile al di fuori dei conti di Tesoreria;

ATTESO che complessivamente la gestione unitaria INPDAP 1999 si è conclusa con:

- un avanzo finanziario pari a lire 1.652,162 miliardi;
- un avanzo di amministrazione pari a lire 5.383,249 miliardi;
- un avanzo economico pari a lire 922,784 miliardi;
- un avanzo di cassa di lire 22.434,962 miliardi, insufficiente globalmente e nelle sue articolazioni per Gestioni a coprire il saldo al 31 dicembre delle restituzioni alla Tesoreria Centrale;

PRESO ATTO della relazione del Collegio dei Sindaci;

SU PROPOSTA del Direttore Generale;

CONDIVISA la relazione illustrativa del Presidente;

DELIBERA

la predisposizione del consuntivo 1999 INPDAP, composto a norma del D.P.R. n. 696/1979, nei termini degli allegati elaborati analitici di rendiconto finanziario, quadri riassuntivi, situazione economica e situazione amministrativa nonché rispettive corrispondenti articolazioni per ciascuna delle n. 11 Gestioni amministrate, elencate in premessa, con la specifica relativa alle Gestioni dei Fondi integrativi ENPAS ed ENPDEP chiusi normativamente al 30/9/1999.

Il consuntivo così predisposto viene inviato per quanto di competenza al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.L.vo n. 479/1994 come modificato dall'art. 17 della legge 15/5/1997, n. 127 e successive modificazioni.

Sede,

IL SEGRETARIO
(Eleonora PAVAN)

IL PRESIDENTE
(Rocco FAMILIARI)